



CISL POSTE SICILIA INFORMA

Notiziario Regionale Online



www.cislpostesicilia.it



Poste Italiane: “se ci sei batti un colpo” Regna il caos assoluto

In rilievo

- Regna il Caos
- P.D.R. 2014
- Firma anche tu, referendum popolare, agevolazioni e tasse

All'interno

- Referendum Popolare pag. 2
- Bonus Bebè pag. 3
- Manifestazione regionale pag. 4
- Intervista al Segr. Gen. SLP CISL, Mario Petitto pag. 5
- Utili di Poste Crollano pag. 6
- P.D.R. 2014; raggiunto il 100% dell'obiettivo pag. 7
- Nuovo sito regionale SLP CISL Sicilia pag. 8

Cara Azienda, eccoci qua. Siamo costretti ad inserire una crocetta sul registro delle assenze ingiustificate. Quello stesso registro che noi, SLP Cisl e lavoratori, siamo pronti a firmare ed onorare ancora una volta con la nostra presenza attiva sul territorio da più di cinquant'anni. Sempre vigili e protettivi nei riguardi dei nostri diritti, questa volta

diciamo basta. **Il 4 Giugno a Palermo e l'11 Giugno a Catania**, le strade adiacenti le rispettive filiali di Poste Italiane, saranno invase da centinaia di bandiere provenienti da tutta la



Sicilia ed unite da un solo colore; il colore della dignità e del rispetto che Tu, azienda, provi a calpestare ormai da tempo. **E' il momento di manifestare per salvare la Nostra azienda che mai come oggi vive nel caos totale. Cari Lavoratori, Vi aspetto numerosi per proteggere il nostro futuro.**

Giuseppe Lanzafame



Filiale Poste Italiane Palermo, via Roma



Filiale Poste Italiane Catania, via Etnea



Intervista al Segretario Generale Mario Petitto, pag. 5



Bonus Bebè 2015, pag. 3



Poste Italiane utili in calo...pag. 6



**INIZIATIVA DI LEGGE POPOLARE
PER UN FISCO PIÙ EQUO E PIÙ GIUSTO**

FIRMA ANCHE TU

**UN NUOVO
ASSEGNO
FAMILIARE
PER SOSTENERE LE
FAMIGLIE**

LEGGI DI INIZIATIVA POPOLARE
**CI DIAMO
UNA MANO
XUN FISCO
PIÙ EQUO E GIUSTO**

**1.000 EURO
L'ANNO
UN BONUS
PER TUTTI**

LEGGI DI INIZIATIVA POPOLARE
**CI DIAMO
UNA MANO
XUN FISCO
PIÙ EQUO E GIUSTO**

**UN CALCIO
ALL'EVASIONE
PER AVERE PIÙ
SERVIZI**

LEGGI DI INIZIATIVA POPOLARE
**CI DIAMO
UNA MANO
XUN FISCO
PIÙ EQUO E GIUSTO**

**-TASSE
+SERVIZI**

LEGGI DI INIZIATIVA POPOLARE
**CI DIAMO
UNA MANO
XUN FISCO
PIÙ EQUO E GIUSTO**

PRESSO LE SEDI DELLA CISL

puoi firmare e ricevere le informazioni



BONUS BEBÈ

(ASSEGNO DI NATALITÀ)



www.cisl.it



fino ai 3 anni di età per i figli nati, adottati o in affido preadottivo tra il 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2017



AVVIO BONUS

Per ciascun bambino dalla nascita o dall'ingresso in famiglia dal

1 gennaio 2015



DURATA BONUS

Primi 3 anni di vita

3 anni

CONDIZIONI E IMPORTO

(L'ISEE va presentato ogni anno)



ISEE

pari o inferiore

25.000€



ISEE

pari o inferiore

7.000€



80€

netti al mese per figlio



160€

netti al mese per figlio

CHI PUÒ RICHIEDERE IL BONUS

Tutti i **cittadini italiani, comunitari o extra U.E. in possesso di permesso di soggiorno di lungo periodo**, residenti in Italia e conviventi con il figlio.



MODALITÀ DI RICHIESTA

La domanda va **presentata in via telematica** (puoi rivolgerti ai Patronati Inas Cisl) **entro 90 giorni dalla nascita del bambino** o dal suo ingresso in famiglia in caso di adozione o affido preadottivo. **N.B: per le nascite avvenute tra il 1 gennaio 2015 e il 27 aprile 2015 il termine dei 90 giorni decorre dal 27 aprile.**

Se la domanda viene inoltrata **oltre i 90 giorni**, il **bonus decorre dalla data di presentazione della domanda.**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Una volta approvata la domanda, l'Inps provvederà al pagamento diretto dell'assegno per singole rate mensili.



Per la **FIM** e per la **Cisl** questo è solo un primo passo verso una **riforma del sistema fiscale** che guardi con **più attenzione alla famiglia** in un'ottica di maggior equità distributiva.

Anche per questo, la Cisl prosegue nella **campagna di raccolta firme per un fisco più equo e più giusto.**



giallogrease.com

INSIEME PER UN PAESE PIÙ GIUSTO!

#NonRinuncioMaRilancio



LE IMMINENTI MANIFESTAZIONI REGIONALI



SLP Sicilia

**POSTE ITALIANE: "SE CI SEI BATTI UN COLPO".
REGNA IL CAOS ASSOLUTO !**

*"I LAVORATORI, L'AZIENDA, LA QUALITÀ DEL LAVORO
E DEL SERVIZIO, SONO SERIAMENTE A RISCHIO"*

PRIME INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA VERTENZA : DUE MANIFESTAZIONI REGIONALI !

4

**GIUGNO ORE 18 PALERMO - POSTE VIA ROMA
PER I LAVORATORI DELLA SICILIA OCCIDENTALE
(PALERMO TRAPANI E AGRIGENTO)**

11

**GIUGNO ORE 18 CATANIA - POSTE VIA ETNEA
PER I LAVORATORI DELLA SICILIA ORIENTALE
(CATANIA MESSINA SIRACUSA RAGUSA ENNA E CALTANISSETTA)**

QUESTO IL PIANO INDUSTRIALE 2015/2020 PER RILANCIARE L'AZIENDA

Chiusura uffici poste impresa; chiusura cmp di palermo; chiusura totale di 27 uffici postali e chiusura parziale per altri 15 uffici; servizio di recapito a giorni alterni con perdita di centinaia di posti di lavoro; settore postale abbandonato alla deriva ed escluso dai progetti futuri dell'azienda; riorganizzazione del settore commerciale finalizzato alla creazione di esuberanti; centinaia di lavoratori "costretti" a lasciare il lavoro spinti all' esodo incentivato.

INOLTRE:

Regole contrattuali e derivanti dagli accordi calpestati e superati; Clientela maltrattata e privata delle minime prerogative di qualità dei servizi; Mancata fornitura e manutenzione degli strumenti di lavoro; Cancellata ogni forma di etica e di rispetto in tutti i contesti lavorativi; 1200 lavoratori precari con contratto part time completamente dimenticati; Autovetture, furgoni e motomezzi, obsoleti, insufficienti e da rottamazione; Uffici ampiamente "fuorilegge" rispetto alle normative sulla sicurezza e sulla vivibilità; Gestione delle risorse

su modelli "padronali"; Clima "rovente" e conflittuale all'interno di ogni ambito lavorativo; Gestione dei servizi attraverso ricatti, minacce e atteggiamenti persecutori; Direttori degli uffici postali e di recapito abbandonati e lasciati soli a fronte delle responsabilità civili e penali; Pressioni commerciali sempre più insostenibili e logoranti; Procedimenti disciplinari "totalitari" senza alcuna possibilità di appello; Licenziamenti continuamente sbandierati e deliberati con estrema leggerezza e senza oggettivi riscontri.

CHIEDIAMO

Una seria riorganizzazione che valorizzi la qualità dei servizi, che guardi allo sviluppo e non ai tagli
Il rispetto della dignità dei lavoratori - Il ripristino delle regole e della funzione dei ruoli
Il pagamento di tutte le spettanze contrattuali
Un clima sereno e serio per raggiungere obiettivi aziendali ma rispettando il lavoratore.

**BASTA PAROLE, BASTA PROMESSE E FINTE RIORGANIZZAZIONI.
I LAVORATORI CHIEDONO I FATTI PER MANTENERE IL POSTO DI LAVORO.**

**PARTECIPIAMO ALLE MANIFESTAZIONI PER RAPPRESENTARE
IL NOSTRO DISAGIO E GARANTIRCI IL NOSTRO FUTURO**



Intervista a Mario Petitto: "Renzi si occupi delle Poste"

Il governo Renzi accenda i riflettori su Poste Italiane: non riuscirà mai a vendere il 40% della società se gli scoppierà in mano la protesta dei portalettere. Questa è un'azienda che ha fatto l'Italia ma può anche disfarla: se Poste Italiane perde il rapporto con i cittadini cui consegna ogni giorno lettere e giornali il suo brand sul mercato non vale più nulla. Non è uno che le manda a dire Mario Petitto, calabrese trapiantato a Cuneo: cioccolato e 'nduja, sindacalista vecchio stampo, capace di accompagnare una ristrutturazione aziendale attraverso i sentieri più dolorosi ma anche di bruciarti senza esitazioni un piano industriale come quello presentato a fine anno da Francesco Caio, Ad di Poste Italiane, che prevede migliaia di esodi incentivati, un taglio lineare del servizio universale e la consegna della corrispondenza a giorni alterni. Bruxelles ha già detto no. L'Agcom ni. In alcune regioni, il sindacato ha proclamato lo sciopero degli straordinari. Petitto rappresenta il 53% di tutti i lavoratori postali che hanno una tessera in tasca, ha guidato il SLP



-Cisl per anni e ora affianca Anna Maria Furlan nella gestione della Federazione dei postali.

Perché vi siete scontrati con Caio?
L'ingegner Caio parte da una considerazione politica: vuole gestire l'azienda a prescindere dalle forze sociali. Peccato che lui non sia un politico ma un manager e che non si sia mai vista la ristrutturazione "in solitaria" di una società come le Poste. Eppoi, numeri non lo aiutano: la gestione Sarmi ci ha lasciati con un miliardo di utile e Caio l'ha portato a 200 milioni, i volumi sono crollati e la sicurezza del lavoro anche. **Non ritiene che Poste Italiane abbia bisogno di essere riorganiz-**



zata?

È quello che chiediamo ed è bene che si sappia che l'errore del piano industriale è esattamente quello di anticipare i tagli al personale e ai servizi prima dell'adozione di un nuovo modello organizzativo. In pratica, si postula che si deve introdurre la consegna a giorni alterni al 25% della popolazione perché gli italiani "dovranno" diventare tutti digitali e allora si tagliano portalettere e uffici postali; mentre nel 2014 la consegna della posta ha perso 600 milioni, si parla tanto del postino digitale senza ricordare che le strumentazioni in dotazione sono obsolete e che gli appalti tardano a partire, non si è fatta formazione e mancano le procedure.

Cosa pensa della scelta di consegnare la posta a giorni alterni?

È un'opzione sul tavolo da anni ma confligge con il ruolo sociale delle Poste. Una cosa è prendere atto che alcune località non riescono a essere servite quotidianamente, un'altra è smobilitare il servizio universale. Eventualità peraltro esclusa dalla Comunità europea, per fortuna. Già adesso, quando i cittadini si lamentano di ricevere il giornale in ritardo, non sanno che la nostra produttività è calcolata in base al volume di corrispondenza e che se questa cala si aumentano i chilometri del percorso che deve compiere il portalettere. Il quale, se si trova a servire un'area di settanta chilometri al giorno... fa quel che può! Il punto è che non è accettabile trasformare l'emergenza in norma e ratificare che il diritto al recapito della corrispondenza è solo sulla carta: significa vanificare il diritto all'informazione.

Caio vi considera un freno alla produttività?

È ora di finirla di dire che il sindacato è un freno, che le Poste sono uno stipendificio e altre amenità. Noi siamo forze sociali che difendono i lavoratori: ci preoccupiamo del futuro di 145mila dipendenti ma anche degli utenti che sono il loro mercato. Sono anni che collaboriamo alla riorganizzazione: quando eravamo statali i dipendenti erano 220mila e ancora oggi incoraggiamo i dipendenti più anziani in servizio a darsi una

mossa, ad affrontare con entusiasmo i percorsi formativi, a non aver paura delle innovazioni. Ma gli italiani devono sapere che sugli impiegati delle Poste è piovuta una serie di adempimenti cui non erano preparati e che comportano responsabilità tali che ad ogni errore oggi si viene licenziati. Così come devono sapere che 45mila dipendenti sono giovani ed entusiasti. Abbandoniamo gli stereotipi. **Cosa pensa della privatizzazione?**

Senza il percorso non esiste la meta. **Sindacalese?**

Va bene, siamo più chiari: chi comprerà il 40% di una società che oggi perde soldi e che affronta la riorganizzazione tagliando i servizi che l'hanno resa forte e autorevole - facendone il volto dello Stato italiano sul territorio - e dichiarando guerra ai sindacati? Etihad



ha preteso l'accordo con i sindacati per prendersi Alitalia. Per chi investe, il fattore umano è la prima risorsa: non a caso la privatizzazione delle poste britanniche è iniziata con una cessione di quote (gratuita) ai lavoratori; ci piacerebbe che in Italia si arrivasse a coinvolgere i dipendenti nella governance aziendale. Ma questo management ha idee diverse e io chiedo: sono le stesse idee della proprietà?





Poste Italiane utili crollano del 79% sotto il peso di Alitalia e delle lettere

L'utile di **Poste italiane** crolla del 79 per cento. Colpa della svalutazione della quota detenuta in **Alitalia** e della maggiore pressione fiscale, oltre che del calo dei volumi della corrispondenza e di oneri straordinari (242 milioni) legati alla **trasformazione del gruppo** in vista della quotazione in Borsa. “Il processo è avviato ma ci vorrà tempo per vedere la totalità dei risultati. Per questo il nostro piano si articola su cinque anni”, ha ammesso il numero uno del gruppo pubblico **Francesco Caio**. Un periodo che però è troppo lungo rispetto alle stringenti **esigenze di cassa** del governo che vuole procedere al collocamento della società entro novembre correndo il rischio di cedere una quota del gruppo a **prezzi scontati**. Per valorizzare al meglio Poste, Caio dovrà innanzitutto spuntare un miglior prezzo per la **corrispondenza**. L'amministratore delegato del gruppo vorrebbe portare il costo della posta prioritaria **da 70 centesimi a 3 euro** (+328%) e reintrodurre la posta ordinaria a 1 euro con obbligo di consegna entro quattro giorni. Inoltre per abbattere i costi di consegna delle lettere, Caio propone di consegnare la corrispondenza a giorni alterni sul 25% del territorio nazionale. L'idea però non convince l'**Authority per le comunicazioni** che dovrà esprimersi a breve. Corrispondenza a parte, Poste continua a crescere: nel 2014 il gruppo ha realizzato 29 miliardi di ricavi, contro i 26 miliardi del precedente esercizio. A livello operativo, però, la società ha registrato un **dimezzamento del**



risultato passato da 1,4 miliardi a 691 milioni per effetto del calo dei volumi di corrispondenza e degli oneri di ristrutturazione. Sui profitti netti, calati a 212 milioni dal miliardo del precedente esercizio, ha inciso inoltre la svalutazione Alitalia e la “maggiore incidenza delle **imposte sul reddito** dell'esercizio che passa dal 34% del 2013 al 70% del 2014”. **Poste Vita** si conferma infine la gallina dalle uova d'oro con una **raccolta premi** salita di oltre 2 miliardi (da 12,3 a 15,5 miliardi). Il risparmio amministrato è migliorato del 6% attestandosi a 459 miliardi di euro, mentre rimane sostanzialmente stabile la raccolta di **risparmio postale**. Crescono anche i ricavi del Corriere Espresso e Pacchi (+13,8% a livello di capogruppo) grazie alla progressiva diffusione dell' e-commerce. I numeri positivi della consegna pacchi e di Poste Vita non sono



però sufficienti ad immaginare un futuro roseo per Poste. Non a caso, nella nota emessa a commento dei dati di bilancio, Caio ricorda che il gruppo ha davanti “grandi sfide e grandi opportunità: da una parte la strutturale contrazione dei volumi di corrispondenza che – in Italia come in tutto il mondo – richiede nuove regole e nuovi processi per garantire un servizio universale di qualità; dall'altra il processo di trasformazione dell'economia verso la digitalizzazione, che apre nuove opportunità di crescita per Poste Italiane nei settori della logistica per l'e-commerce e dei pagamenti digitali”. Segmenti di mercato in cui l'ex mister **agenda digitale** punta per risollevarne le sorti del gruppo.





PREMIO DI RISULTATO:

RAGGIUNTO 100% OBIETTIVO 2014. A GIUGNO IL SALDO IN BUSTA PAGA.

Si è svolto martedì 26 maggio 2015 l'incontro unitariamente richiesto nelle scorse settimane per conoscere la percentuale di paga-



mento del Premio di Risultato dello scorso anno, il cui saldo è previsto il prossimo mese di giugno.

L'Azienda ci ha comunicato che l'obiettivo definito con l'accordo del 30 luglio 2014 è stato pienamente raggiunto per cui il Premio verrà erogato al 100%. Come noto l'accordo riguarda i lavoratori di Poste Italiane e delle società Poste Vita, Poste

Assicura, Poste Tutela, Poste Tributi, Poste Shop, Poste Energia, EGI e Bancoposta Fondi.

Ecco qui di seguito la tabella relativa agli importi spettanti. In fondo trovate la tabella relativa alla malattia che è rilevante ai fini del percepimento del premio di risultato 2014.

IMPORTI UNITARI PREMIO 2014 – OBIETTIVI RAGGIUNTI 100%

DIREZIONE STAFF	LIVELLO	Quota Nazionale Regionale 2014	Acconto settembre 2014	Conguaglio giugno 2015
	F	786,00	393,00	393,00
E	1.059,97	529,98	529,98	
D	1.197,40	598,70	598,70	
C	1.197,40	598,70	598,70	
B	1.226,82	613,41	613,41	
A2	1.882,37	941,18	941,18	
A1	2.478,82	1.239,41	1.239,41	

PRODUZIONE SPORTELLERIA	LIVELLO	Quota Nazionale Regionale 2014	Acconto settembre 2014	Conguaglio giugno 2015
	E- APPRENDISTI D	1.880,67	940,33	940,33
D	2.115,96	1.057,98	1.057,98	
C	2.212,55	1.106,27	1.106,27	
B	2.266,97	1.133,48	1.133,48	
A2 COLL. -VENDITORI IMPRESSE/P.A.L.	1.968,07	984,03	984,03	
A2 DUP - RESPONSABILI UP IMPRESSE A2 - REFERENTE COORDINAMENTO UP	2.353,79	1.176,89	1.176,89	
A1 DUP	2.264,55	1.132,27	1.132,27	
A1 DUP CENTRALI	2.607,38	1.303,69	1.303,69	

PRODUZIONE RECAPITO	LIVELLO	Quota Nazionale Regionale 2014	Acconto settembre 2014	Conguaglio giugno 2015
	E	1.733,97	866,98	866,98
APPRENDISTI	1.589,89	794,94	794,94	
D	1.870,46	935,23	935,23	
C	1.958,72	979,36	979,36	

PRODUZIONE CRP	LIVELLO	Quota Nazionale Regionale 2014	Acconto settembre 2014	Conguaglio giugno 2015
	F	922,57	461,28	461,28
E	1.419,54	709,77	709,77	
APPRENDISTI D	1.297,88	648,94	648,94	
D	1.526,93	763,46	763,46	
C	1.603,55	801,77	801,77	
B	1.642,98	821,49	821,49	
A2	1.968,07	984,03	984,03	
A1	2.564,53	1.282,26	1.282,26	

PREMIO DI RISULTATO 2014

RIDUZIONE PER MALATTIA

Acconto Settembre 2014/ Giugno 2015 Conguaglio (saldo)

- Per Eventi Fino a 2 = 0%
- Pari a 3 = 15% quota regionale
- Tra 4 e 5 = 50% quota regionale
- Tra 6 e 7 = 75% quota regionale
- Tra 8 e 10 = 100% quota regionale
- Tra 11 e 13 = 50% quota nazionale e regionale
- Superiori a 13 = 85% quota nazionale e regionale

* Sono esclusi dal computo le assenze dovute a patologie di particolare gravità ex art. 41 C.C.N.L. e ricoveri ospedalieri, anche in day hospital adeguatamente documentate, ivi ricomprendendo i periodi di prognosi che vi si riconnettono.



...La nuova veste del sito regionale... tra continuità e innovazione



E' arrivato il momento di rifarci il look. A distanza di parecchi anni dalla nascita del nostro sito web, abbiamo deciso di procedere ad un rinnovamento grafico e funzionale per adeguarci ai tempi che corrono veloci, soprattutto nel mondo di internet. **Nuova veste grafica e tante novità.** Tra queste è molto importante la possibilità lasciata al visitatore di

inoltrare la propria opinione e registrarsi al sito per essere sempre informati. Nuove sezioni quindi, **senza dimenticare tutto il lavoro svolto nel corso degli anni** e che troverete riportato nella sezione "archivio" catalogato anno per

anno. In "Galleria" ed "Eventi" raccoglieremo tutte le immagini dei nostri incontri e le date degli appuntamenti futuri. Troverete, inoltre, un collegamento diretto con la pagina Facebook ufficiale e la possibilità di scaricare il nostro giornalino mensile direttamente sul vostro pc o smartphone con un semplice click. **Slp Cisl, idee al lavoro.**



I nostri contatti



SLP CISL SICILIA



⇒ **PALERMO**
Via Mariano Stabile 136/C
Tel. 091-332351 / Fax 091-324150
Segretario Territoriale
Maurizio Affatigato
palermo@slp-cisl.it

⇒ **ENNA**
Via Donna Nuova 11
Tel. 0935-502387 / Fax 0935-24194
Segretario Territoriale
Salvatore Alfano
enna@slp-cisl.it

⇒ **TRAPANI**
P.zza Ciacio Montalto 27
Tel. 0923-29456 / Fax 0923-29456
Segretario Territoriale
Giuseppe Ferrante
trapani@slp-cisl.it

⇒ **MESSINA**
V.le Europa 58 c/o Ust-Cisl
Tel. 090-293740 / Fax 090-6507638
Segretario Territoriale
Gisella Schillaci
messina@slp-cisl.it

⇒ **CALTANISSETTA**
Via Canonico Pulci 9/B
Tel. 0934-20085 / Fax 0934-20085
Segretario Territoriale
Giuseppe D'Antoni
caltanissetta@slp-cisl.it

⇒ **CATANIA**
Corso Italia N° 69
Tel. 095-370666 / Fax 095-539877
Segretario Territoriale
Salvo Di Grazia
catania@slp-cisl.it

⇒ **AGRIGENTO**
Via L. Pirandello 18
Tel. 0922-556221 / Fax 0922-556221
Segretario Territoriale
Giovanni Greco
agrigento@slp-cisl.it

⇒ **SIRACUSA**
Via Arsenale 26
Tel. 0931-65061 / Fax 0931-65061
Segretario Territoriale
Eugenio Elefante
siracusa@slp-cisl.it

⇒ **RAGUSA**
Piazza Ancione 2 c/o Ust-Cisl
Tel. 0932-656322 / Fax 0932-941809
Segretario Territoriale
Giorgio Giunmara
ragusa@slp-cisl.it



Sede Regione Sicilia

Via M. Stabile 136 C
90139 Palermo
Telefono: 091-332446
<http://www.cislpostesicilia.it/>

Segretario Regionale
Giuseppe Lanzafame

